

La prevenzione al centro

I piani mirati di prevenzione per l'area salute e sicurezza sul lavoro
di cui al Piano Regionale 2021-2025

Tavolo tecnico COSTRUZIONI

Ing. PIERANGELO REGUZZONI
Dr. MORONE MARCO

Milano, 15 dicembre 2021



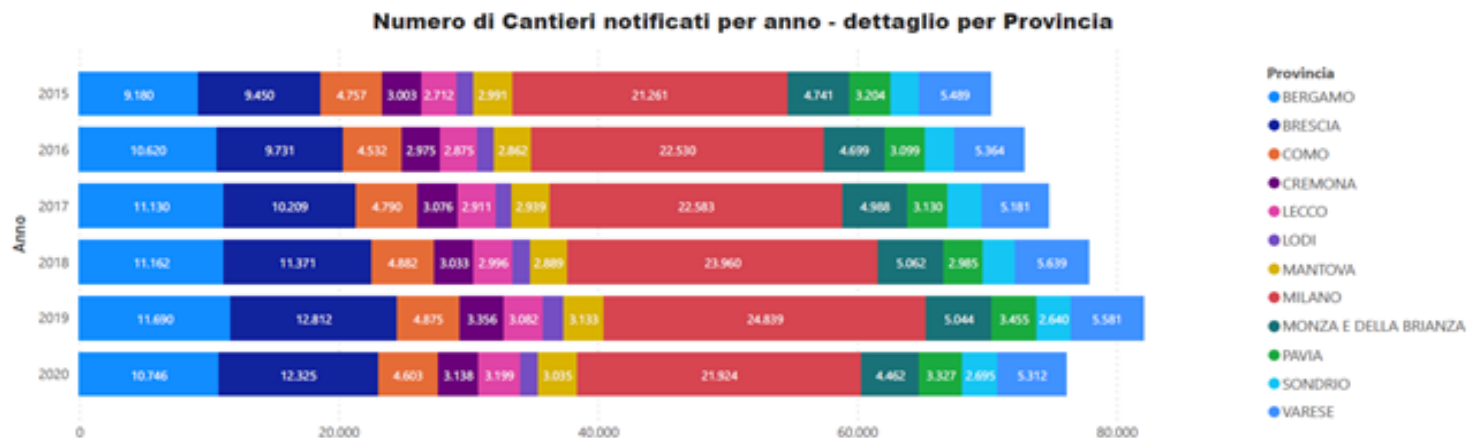
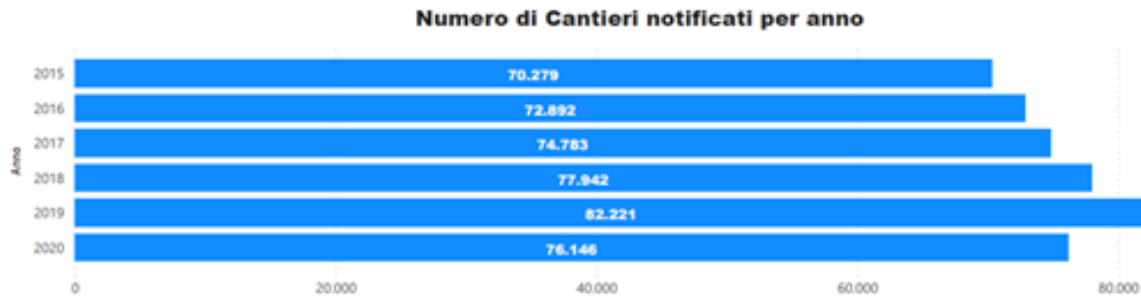
**Regione
Lombardia**

Prevenzione in edilizia e agricoltura

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

- Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione
- Definire strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari
- Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura
- Diffusione ed utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione
- Promuovere la capacità di migliorare le valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo secondo normativa e linee di indirizzo, anche in un'ottica di semplificazione dei processi

CONTESTO



Notifiche preliminari 2015-2020

CONTESTO

ATECO F Costruzioni ITALIA	2015	2016	2017	2018	2019
Numero PAT INAIL	738.114	721.431	689.059	660.304	
Numero totale addetti	1.467.136	1.482.016	1.470.795	1.428.302	
<i>di cui dipendenti</i>	833.579	864.228	875.638	857.850	
<i>di cui artigiani</i>	633.557	617.788	595.158	570.452	
Numero medio addetti per PAT	1,99	2,05	2,13	2,16	
Infortuni in occasione di lavoro	32.611	31.686	30.620	28.923	27.115
di cui gravi T40	12.193	11.644	11.416	10.862	9.530
Percentuale di gravi T40	37,39%	36,75%	37,28%	37,55%	35,15%
Tasso grezzo di incidenza x 1000 addetti	22,2	21,4	20,8	20,2	
Tasso grezzo di incidenza gravi T40 x 1000 addetti	8,3	7,9	7,8	7,6	

Tasso di incidenza Ateco F - Italia

PAT, addetti, infortuni ed indicatori per azienda, territorio e zona

ATECO F Costruzioni LOMBARDIA	2015	2016	2017	2018	2019
Numero PAT INAIL	134.998	131.645	125.832	120.521	
Numero totale addetti	297.356	297.036	290.163	280.996	
<i>di cui dipendenti</i>	173.983	176.371	173.914	169.754	
<i>di cui artigiani</i>	123.372	120.665	116.249	111.242	
Numero medio addetti per PAT	2,20	2,26	2,31	2,33	
Infortuni avvenuti in lombardia					
Infortuni in occasione di lavoro	5.328	4.957	4.950	4.572	4.296
di cui gravi T40	1.692	1.555	1.632	1.486	1.271
Percentuale di gravi T40	31,76%	31,37%	32,97%	32,50%	29,59%
Indicatori per Azienda					
Tasso grezzo di incidenza x 1000 addetti	18,3	17,4	17,7	16,8	
Tasso grezzo di incidenza gravi T40 x 1000 addetti	5,9	5,5	6,0	5,5	
Indicatori per Territorio					
Tasso grezzo di incidenza x 1000 addetti	17,9	16,7	17,1	16,3	
Tasso grezzo di incidenza gravi T40 x 1000 addetti	5,7	5,2	5,6	5,3	
Indicatori per Azienda Zona					
Tasso grezzo di incidenza x 1000 addetti	16,1	15,2	15,5	14,7	
Tasso grezzo di incidenza gravi T40 x 1000 addetti	5,1	4,7	5,1	4,7	



MACRO OBIETTIVO 4 – PP 7

Prevenzione in edilizia

Il contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro correlate si sviluppa attraverso gli strumenti sia del controllo sia dell'assistenza, valorizzando le linee di indirizzo già prodotte a garanzia di una più ampia uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale.

Il Programma prevede un percorso strutturato al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate.

È prevista l'implementazione e l'aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/informativo nel settore edile, da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali tra cui, per l'edilizia, www.prevenzionecantieri.it.

MACRO OBIETTIVO 4 – PP 7

Tavolo tecnico COSTRUZIONI

L'attuazione del programma regionale è assicurata dal modello organizzativo introdotto da Regione Lombardia – DG Welfare che prevede l'affidamento dello sviluppo di azioni strategiche per il contenimento degli eventi infortunistici e tecnopatici a specifici tavoli tecnici istituiti con provvedimenti adottati dalla Giunta regionale.

Il tavolo tecnico, in continuità con i c.d. “laboratori di approfondimento” ex Piano Salute e Sicurezza sul Lavoro – DGR X/1104/2013 ha composizione tripartita, ed assicura un approccio intersettoriale, multidisciplinare e di valorizzazione della concertazione.

Il tavolo tecnico assicura la definizione di linee di indirizzo per i controlli – ad uso degli organi di vigilanza e delle imprese - a garanzia di uniformità territoriale.

Il Tavolo tecnico assicura la realizzazione di Piani Mirati di Prevenzione (PMP) a valenza regionale per implementare buone pratiche.

MACRO OBIETTIVO 4 – PP 7

Tavolo tecnico COSTRUZIONI

1. Indirizzi per avvio PMP locali

Ogni ATS, individua i rischi prioritari del settore edilizia e tra questi quali possono essere affrontati attraverso l'attivazione di un PMP. Sarà realizzato un repertorio regionale dei PMP condotti dalle ATS lombarde, nel quale rendere consultabili i PMP sviluppati per il settore edilizia.

2. Aggiornamento documenti tecnici

Il tavolo tecnico valuterà l'opportunità di aggiornare le indicazioni tecniche redatte nell'ambito del Laboratorio di Approfondimento Costruzioni del PSSL 2014-2018

3. Attività di controllo

Ai fini della puntuale individuazione del livello di rischio di ogni cantiere, è stato sviluppato l'algoritmo Monitoraggio Rischi in Cantiere (Mo.Ri.Ca). Il Programma regionale intende perfezionare il coordinamento tra tutti gli organi di controllo rappresentati in Comitato di coordinamento regionale ex art. 7, D.Lgs 81/2008

MACRO OBIETTIVO 4 – PP 7

Tavolo tecnico COSTRUZIONI

Compiti affidati:

- definizione di indirizzi tecnici per la realizzazione dei PMP a valenza regionale,
- monitoraggio dello stato di avanzamento dei PMP locali e di valenza regionale,
- elaborazione di un rapporto regionale del rischio infortunistico e di malattia professionale nel settore
- Aggiornare le indicazioni tecniche – redatte nell'ambito del Laboratorio di Approfondimento Costruzioni del PSSSL 2014-2018

PL17 EVOLUZIONE PROGRAMMA "Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) "

Algoritmo in grado di sistematizzare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di vigilanza nei cantieri - sviluppo di modelli innovativi di controllo basati su un'azione preliminare di intelligence del territorio.

- integra le informazioni delle notifiche preliminari con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL individuando i cantieri a maggior rischio
- individua i cantieri carenti in sicurezza,
- permette di controllare il territorio orientando le ispezioni nei cantieri in cui i lavoratori sono più esposti
- migliora l'efficienza della vigilanza
- consente di intervenire su obiettivi specifici



MACRO OBIETTIVO 4 – PP 7

Prevenzione in edilizia e agricoltura

*LAVORO IN QUOTA
nel settore delle costruzioni*

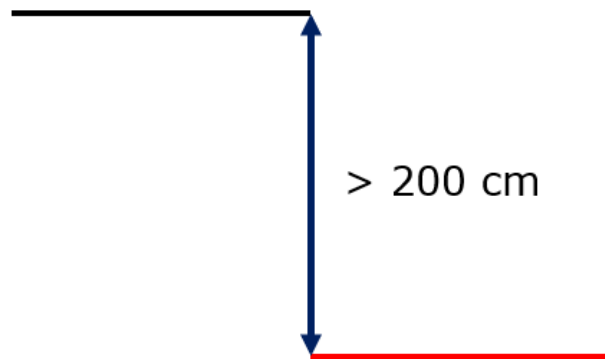
*analisi delle attività lavorative in quota e dei contesti operativi,
valutazione dei rischi e delle tecniche di lavoro,
misure a protezione degli addetti ai lavori*

D. Lgs. 81 del 19 aprile 2008

Articolo 107 – Definizioni

“LAVORO IN QUOTA”

attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.



Lavoro in quota



CADUTE DALL'ALTO

le **cadute dall'alto** rappresentano all'incirca un **terzo degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro**

E il luogo in cui più frequentemente si verificano le cadute dall'alto è “il **cantiere** con il 52,4% degli incidenti”.

PRINCIPALI SISTEMI / TECNICHE DI LAVORO

SCALE



TRABATTELLI



PONTEGGI



PONTI AUTOSOLLEVANTI



PARAPETTI PROVVISORI



SISTEMI ANTICADUTA



RETI DI PROTEZIONE

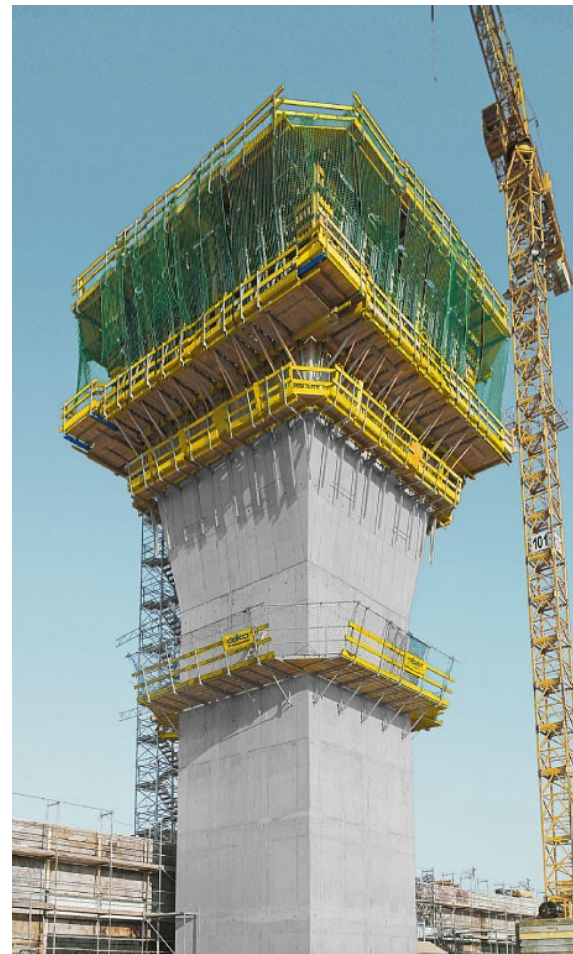


LINEA VITA



CASSERO RAMPANTE

PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILE



SISTEMI DI ACCESSO E DI POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

SISTEMI DI POSIZIONAMENTO





ALTRO

?



Il rischio di *caduta dall'alto* nei *Lavori in quota* è strettamente legato alla lavorazione da eseguire e alla sua durata, alla tecnica operativa adottata e alle relative attrezzature, alle competenze degli addetti ai lavori e alle loro condizioni fisiche, alle condizioni meteorologiche e a quelle ambientali.

La regola

Per svolgere una qualsiasi tipo di attività in quota occorre valutare già nella fase di progettazione e comunque prima di iniziare i lavori tutti questi elementi.

Una misura di prevenzione tende ad abbattere la probabilità che si verifichi il danno, mentre la misura di protezione tende a ridurre la gravità del danno stesso.

In particolare si deve valutare la tecnica operativa e le relative attrezzature più efficaci per quel lavoro al fine di eseguire la prestazione secondo la regola dell'arte, senza incidenti e/o rischi per gli addetti ai lavori.

La scelta deve svolgersi secondo il principio della priorità delle misure collettive rispetto a quelle individuali, misure che devono eliminare o ridurre al minimo il rischio e il conseguente danno.

Occorre quindi fornire a tutta la «filiera» del settore delle costruzioni:

COMMITTENTE + RESPONSABILE DEI LAVORI

PROGETTISTA + Direttore lavori + coordinatore sicurezza

impresa affidataria ed esecutrice

addetti ai lavori

figure di sistema (RSPP RLS PREPOSTI)

Organi di controllo e di supporto

Informazioni utili per favorire una scelta consapevole / specifica secondo la «regola»
e per uniformare le interpretazioni sulla corretta applicazione della sicurezza e della
salute degli addetti ai lavori nei lavori in quota

In un precedente laboratorio dell'ultimo quinquennio era già stato iniziato uno studio dei «lavori in quota» con l'analisi dei sistemi / tecniche di lavoro e delle relative attrezzature.

Si erano indagati i vari fattori di rischio e le misure di prevenzione/protezione nei vari contesti operativi.

I documenti e le schede prodotte erano molteplici e molto interessanti

TITOLO ARGOMENTO
PREMESSA
Perché questa linea guida / a chi è rivolta Per tutti i lavori piccoli / grandi
CAMPO DI APPLICAZIONE
Titolo I, titolo III, Titolo IV – criteri di scelta per effettuare una lavorazione in quota. Campo trasversale ai diversi titoli (es. devo sostituire una lampadina, cosa scelgo, una scala, un ponte su ruote, una PLE ...)
DEFINIZIONI
SOGGETTI COINVOLTI <i>(Ambiti di responsabilità)</i>
NORMATIVE DI RIFERIMENTO
VALUTAZIONE DEI RISCHI
Aspetti valutativi: probabilità di accadimento ELEMENTI DA CONSIDERARE: numero di accessi, numero di persone interessate, possibilità di evacuazione, caratteristiche del sito, durata del lavoro (apprestamenti + lavoro)

PRINCIPALI SISTEMI/TECNICHE DI LAVORO E ATTREZZATURE CORRELATE <i>con eventuali rimandi a documenti specifici esistenti: es. PLE e scale</i>
lavori con opere provvisorie
ponteggi metallici
ponti su ruote
parapetti
casseri rampanti
lavori in fune
lavori con macchine
PLE
Ponte sospeso
Ponti su colonna
lavori con scale
lavori con sistemi anticaduta con arresto caduta
lavori con sistemi trattenuta, posizionamento
lavori con reti anticaduta
reti verticali
reti orizzontale
PROCEDURE OPERATIVE
ASPETTI SANITARI
CONCLUSIONI
Riferimenti BIBLIOGRAFICI o allegati.

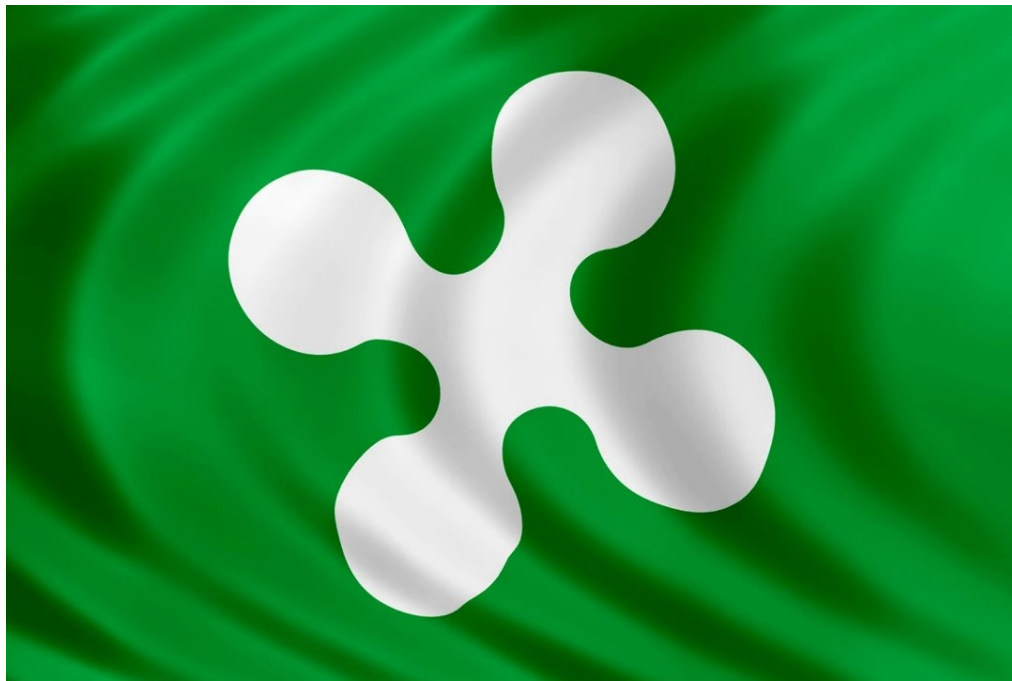
SCHEDA DI LAVORO: PRINCIPALI SISTEMI/TECNICHE DI LAVORO E ATTREZZATURE CORRELATE

CONTESTO OPERATIVO
CONDIZIONI ORGANIZZATIVE E OPERATIVE
PIANO DI APPOGGIO
QUOTA E AREA DI LAVORO
FUNZIONE SVOLTA
CONTESTO ORGANIZZATIVO
DURATA

SCELTA DELLA TIPOLOGIA
PRESCRIZIONI E DIVIETI
ACCESSORI
DOCUMENTAZIONE
FORMAZIONE
EMERGENZA

OBIETTIVI DEL TAVOLO TECNICO:

- Riprendere il lavoro svolto dal precedente gruppo confrontandolo con altre ricerche/laboratori che hanno analizzato le attività dei «lavori in quota»
- Redigere «linee guida» utili alla valutazione dei rischi e alla progettazione dell'intervento in sicurezza per le attività dei «lavori in quota»
- Fornire materiale per la formazione/informazione/addestramento a tutti gli addetti ai lavori
- Contribuire a uniformare le interpretazioni sulla corretta applicazione della sicurezza e della salute degli addetti ai lavori nei lavori in quota
- **Concorrere alla diminuzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali legate ai lavori in quota**



Grazie!